

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE

Associazione senza fini di lucro presente dal 1970 su tutto il territorio Nazionale con 15 Gruppi Regionali, appartenente al network Europeo EAPM, European Association for Personnel Management, ed a quello Mondiale WFPMA, World Federation for Personnel Management Associations con l'Assemblea dei Soci del 3 maggio 2008, nel rispetto della Direttiva Europea 2005/36/CE, Capo II e del DLGS 206/2007, reso esecutivo dal Decreto del Ministero della Giustizia n. 32054 del 28 aprile 2008, in tema di riconoscimento delle qualifiche professionali e di circolazione occupazionale nella Comunità Europea

ha istituito il

REGISTRO NAZIONALE ITALIANO DEI PROFESSIONISTI HR

al fine di promuovere e tutelare la Professionalità di coloro che nelle varie organizzazioni pubbliche e private si occupano di gestire, sviluppare e valorizzare il rapporto Persona-Lavoro (Statuto art. 1 e art. 5).

Da luglio 2008 è, finalmente, possibile l'**iscrizione al Registro**, indipendentemente dall'appartenenza ad AIDP, secondo le modalità previste dal Regolamento Istitutivo, (www.aidp.it), per la fase transitoria di costituzione del primo nucleo fondatore di Professionisti.

Nasce così ufficialmente la nuova **Famiglia Professionale** di chi si occupa, in ambiti organizzativi pubblici o privati, con il ruolo di dipendente o di consulente, delle attività di gestione della componente più preziosa del sistema lavoro:

"le Persone"

Come già avviene in altri Paesi, chi ritiene di scegliere la Professione HR sarà tutelato, garantito e aggiornato secondo modalità **formalmente definite e certificabili** anche ai fini occupazionali, sia in Italia che nell'ambito del network europeo EAPM e mondiale WFPMA, e sarà chiamato ad esercitare il proprio ruolo secondo autorevoli e consolidate impostazioni professionali definite dalle **Commissioni Scientifica e Tecnico-Professionale** che avranno altresì il compito di individuare le più appropriate classificazioni per coloro che decidono di iscriversi.

Il percorso previsto dal Regolamento Istitutivo del Registro si sviluppa attraverso due fasi:

A. **Istitutiva** transitoria, dal 1° luglio 2008 al 31 dicembre 2009, in cui sarà possibile iscriversi facendo riferimento all'esperienza professionale maturata.

B. **Regime**, dal 1° gennaio 2010, in cui saranno predisposte modalità di

verifica strutturate ed avrà avvio l'obbligo di aggiornamento professionale espresso in crediti formativi così come previsto per altre categorie di professionisti.

L'espressione della potestà certificatoria, inoltre, completerà entro due anni il **Sistema Professionale HR** permettendo anche in Italia di attestare le competenze possedute ed espresse dagli iscritti che potranno così proporre la propria capacità lavorativa attraverso modalità ufficiali e trasparenti.

Il rilancio dell'eccellenza professionale nel nostro Paese, passa necessariamente anche attraverso l'assunzione di precise e verificabili responsabilità lavorative per cui dobbiamo prendere esempio da chi oggi costituisce un evidente riferimento confermato da risultati e successi economici e sociali.

Il Registro si propone inoltre di offrire alle **giovani generazioni** una dimensione professionale moderna ed internazionale intessuta di conoscenze sempre aggiornate, confrontate efficacemente con i più autorevoli colleghi, ed un percorso di formazione didattica, definito in accordo con il mondo Accademico ed Istituzionale.

AIDP vuole raccogliere la sfida del grande cambiamento globale anche prendendosi la responsabilità di aver avviato e di far crescere il Registro Italiano dei professionisti HR, ritenendo imprescindibile il passaggio dei Manager HR italiani ad una dimensione professionale molto ben definita e, soprattutto, allineata con i colleghi europei che da tempo e con successo, si sono incamminati su questa strada.

Il Segretario Generale
Prof. Mario D'Ambrosio

www.aidp.it